

COMUNE DI BIRORI

Provincia di Nuoro

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dottor Salaris Fabio

Comune di Birori

Comune di Birori

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il sottoscritto Salaris Fabio, revisore unico:

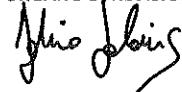
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Birori che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bosa, 04/06/2016

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Salaris Fabio, revisore unico, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL,

- dato atto che:
 - o ha ricevuto in data 26/05/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 26/05/2016 con delibera n. 37 e pubblicata sul sito dell'Ente in data 31/05/2016
 - o che in seguito ad un primo controllo della documentazione sono state rilevate alcune incongruenze tali da richiedere alcune correzioni;
 - o che pertanto in data 02/06/2016 ha ricevuto la documentazione rivista e corretta;
- Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - o nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - o nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - o e quelli necessari per l'espressione del parere:
 - documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - la delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- dato atto che il responsabile del servizio finanziario è in malattia e che pro-tempore la responsabilità del servizio finanziario, con delibera di giunta comunale numero 19 del 29/03/2016, è stata assunta dal Sindaco, Dott.ssa Avvocato Cadeddu Silvia
- visto il parere espresso dal suddetto responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 26/05/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

La giunta comunale alla data attuale non ha deliberato il riaccertamento ordinario dei residui e pertanto non risulta costituito il fondo pluriennale vincolato 2016/2018.

L'organo consigliare alla data attuale non ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
		PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	26.451,66	35.136,58	19.816,90	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	468.608,99	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1,00	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	340.018,48	217.957,03	217.957,03	217.957,03
2,00	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.148.691,72	848.733,92	782.967,05	766.930,42
3,00	<i>Entrate extratributarie</i>	99.276,70	64.101,00	64.101,00	64.101,00
4,00	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.256.068,63	101.766,87	71.037,42	87.074,05
5,00	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6,00	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7,00	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9,00	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	502.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
totale		3.346.055,53	1.525.558,82	1.429.062,50	1.429.062,50
	totale generale delle entrate	3.841.116,18	1.560.695,40	1.448.879,40	1.429.062,50

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
1,00	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.856.655,65	1.137.124,48	1.054.610,13	1.017.256,81
		di cui già impegnato*		15.319,68	19.816,90	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	35.136,58	19.816,90	0,00	0,00
2,00	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.441.133,70	101.766,87	71.037,42	87.074,05
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
3,00	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4,00	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	41.326,83	28.804,05	30.231,85	31.731,64
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO						
5,00	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
7,00	PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	502.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI			3.841.116,18	1.560.695,40	1.448.879,40	1.429.062,50
		di cui già impegnato*		15.319,68	19.816,90	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	35.136,58	19.816,90	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			3.841.116,18	1.560.695,40	1.448.879,40	1.429.062,50
		di cui già impegnato*		15.319,68	19.816,90	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	35.136,58	19.816,90	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si ribadisce che il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio deriva dal riaccertamento straordinario alla data del 01/01/2015 deliberato dalla giunta comunale in data 08/05/2015 mentre alla data attuale non risulta effettuato il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31/12/2015 che sarà oggetto di delibera di giunta comunale con conseguente variazione sull'approvando bilancio 2016/2018 per l'iscrizione del FPV derivante da tale atto.

Osservazioni

Lo schema di bilancio approvato dalla Giunta risulta in pareggio finanziario.

Non essendo approvato il consuntivo 2015 in bilancio non risulta iscritto né avanzo di amministrazione in parte entrata né disavanzo di amministrazione in parte uscita. Si rammenta che l'eventuale disavanzo di amministrazione, anche tecnico, rilevato nel consuntivo 2015 dovrà trovare totalmente ed immediatamente copertura nell'approvando bilancio 2016/2018.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	<i>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</i>	954.143,08
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	353.463,27
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.222.254,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	117.918,82
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	869.336,78
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	335.474,26
TOTALE TITOLI		2.898.447,64
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.852.590,72

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	1.818.166,28
2	<i>Spese in conto capitale</i>	982.335,54
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	28.804,05
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	350.608,39
TOTALE TITOLI		3.179.914,26
		SALDO DI CASSA
		672.676,46

Gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e dovrebbero essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	35.136,58	19.816,90	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.130.791,95	1.065.025,08	1.048.988,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.137.124,48	1.054.610,13	1.017.256,81
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		19.816,90		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		11.682,00	12.232,00	14.853,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	28.804,05	30.231,85	31.731,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	101.766,87	71.037,42	87.074,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	101.766,87	71.037,42	87.074,05
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate e nel titolo I spese non ricorrenti.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- Tributi in conto capitale	3.702,83	
- Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	42.716,00	
- Fondo pluriennale vincolato	-	
Totale mezzi propri		46.418,83
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche - Regione	55.348,04	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		55.348,04
TOTALE RISORSE		101.766,87
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		101.766,87

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente: non essendo approvato il consuntivo 2015 tali informazioni non sono disponibili ma viene allegato il prospetto del risultato presunto di amministrazione.
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente: si da atto che nel bilancio di previsione 2016/2018 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: si da atto che non sono presenti spese di investimento finanziate con nuovo debito;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: si da atto che non risultano reimputazioni per investimenti ancora in corso di definizione;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; si da atto che l'ente non ha rilasciato alcuna garanzia;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; si da atto che l'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il DUP è stato approvato con deliberazione di Giunta n° 96 del 29/12/2016 e approvato dal Consiglio Comunale in data 22/02/2016 con delibera numero 7.

La nota di aggiornamento al DUP, che è documento prodromico rispetto all'adozione dello schema di bilancio 2016/2018, risulta coerente con la programmazione dell'ente ed è stato approvato con delibera numero 38 del 26/05/2016

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, per il triennio 2016/2018 è stata approvata con specifico atto del 31/05/2016 numero 40.

Con delibera di giunta comunale numero 24 del 19/04/2016 è stato dato atto che non sussistono condizioni sovranumerarie di personale dipendente. Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018 appare coerente con le risorse previste in bilancio per la spesa del personale e con i vincoli di finanza pubblica.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incipienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

Comune di Birori

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI 710-711, Legge di stabilità 2016)	(Art. 1, commi	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	35.136,58		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	217.957,03	217.957,03	217.957,03
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	848.733,92	782.967,05	787.665,05
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	848.733,92	782.967,05	787.665,05
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	64.101,00	64.101,00	64.101,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	101.766,87	71.037,42	66.339,42
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.232.558,82	1.136.062,50	1.136.062,50
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.117.307,58	1.054.610,13	1.017.256,81
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	19.816,90		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	9.611,00	12.232,00	14.853,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I-13-I4-I5)I	(+)	1.127.513,48	1.042.378,13	1.002.403,81
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	101.766,87	71.037,42	87.074,05
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	101.766,87	71.037,42	87.074,05
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.229.280,35	1.113.415,55	1.089.477,86
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		38.415,05	22.646,95	46.584,64
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		38.415,05	22.646,95	46.584,64
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziaria dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità e congruità delle entrate e spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio approssimativamente riportate.

Entrate correnti di natura tributaria

	Previsioni definitive 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
I.M.U.	28.892,00	28.892,00	28.892,00	28.892,00
I.M.U. recupero evasione				
I.C.I. recupero evasione	489,71	500,00	500,00	500,00
TASI				
TASI recupero evasione				
Imposta comunale sulla pubblicità	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Addizionale I.R.P.E.F.				
Imposta di scopo				
Imposta di soggiorno				
Altre imposte - addizione energia elettrica	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
TOSAP	1.730,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TARI + agevolazioni iscritte in bilancio	141.566,48	77.306,75	77.306,75	77.306,75
TA RES				
Tarsu	500,00			
Altre tasse				
Diritti sulle pubbliche affissioni	532,26	250,00	250,00	250,00
Fondo sperimentale di riequilibrio				
Fondo solidarietà comunale	163.808,03	107.008,28	107.008,28	107.008,28
Altri tributi propri				
Totale entrate tributarie	340.018,48	217.957,03	217.957,03	217.957,03

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 non variate rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo e riconfermate quelle dell'anno precedente

è stato previsto in euro 28.892,00

E' previsto un gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti pari ad euro 500,00

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, in quanto è stato deliberato l'azzeramento dell'aliquota

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha previsto l'istituzione dell'addizionale comunale Irpef.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito una imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 77.306,75 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 come da delibera del consiglio comunale numero 17 del 27/04/2016.

Tale entrata risulta inferiore rispetto il gettito dell'anno precedente.

L'importo in parte entrata di 77.306,75 è dato da:

- 67.205,65 gettito TARI;
- 101,10 rimborso TARI scuole
- 2.664,00 TARI sui locali comunali;
- 970,00 da agevolazioni Utenze non domestiche
- 3.000,00 da agevolazioni Utenze domestiche
- 3.366,00 dall'addizionale provinciale 5% TARI.

In parte spesa si riportano stanziamenti totali per 77.936,75 dati da:

- 44.000,00 per spese concezione raccolta RR.SS.UU
- 23.306,75 per spese per smaltimento RR.SS.UU in inceneritore;
- 4.600,00 per spese servizio smaltimento RR.SS.UU;
- 2.664,00 per spesa TARI immobili comunali;

- 3.366,00 per addizionale provinciale 5% TARI

Lo stanziamento in entrata, così come determinato dall'Ufficio Tecnico, determinata una copertura dei costi di esercizio del servizio smaltimento rifiuti solidi urbano, tenuto conto delle agevolazioni previste, pari al 99,20%

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.500,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il fondo di solidarietà comunale è stato stanziato per il 2016 in euro 107.008,28 come da dati presenti sul sito finanza locale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Non sono iscritti in bilancio proventi da sanzioni amministrative da codice della strada in quanto il servizio viene svolto come funzione associata dall'unione dei Comuni del Marghine.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili al riguardo.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96		macroaggregati d.gs.118/2011
1) Personale		1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse		2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo		
3) Prestazioni di servizi		
4) Utilizzo di beni di terzi		3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti		4) Trasferimenti correnti
		5) Trasferimenti di tributi
		6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi		7) Interessi passivi
		8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente		
9) Ammortamenti di esercizio		
10) Fondo Svalutazione Crediti		
11) Fondo di Riserva		9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	300.346,69	299.833,28	281.428,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	20.674,26	20.997,62	19.586,00
103	Acquisto di beni e servizi	634.432,83	578.782,23	560.124,60
104	Trasferimenti correnti	112.924,50	104.924,50	104.924,50
105	Trasferimenti di tributi	-	-	
106	Fondi perequativi	-	-	
107	Interessi passivi	6.458,03	5.030,23	3.530,44
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	
109	Altre spese correnti	62.238,17	45.042,27	47.663,27
	Totale Titolo 1	1.137.074,48	1.054.610,13	1.017.256,81

Si evidenzia che nel macroaggregato 101 - "Redditi da lavoro dipendente" - per gli esercizi 2016 e 2017 risultano come competenza le somme reimputate a seguito del riaccertamento straordinario dei residui rispettivamente:

- o 2016 :
 - o competenza retribuzione + oneri euro 282.847,00
 - o reimputazioni retribuzione + oneri euro 14.480,68
- o 2017:
 - o competenza retribuzione + oneri euro 281.428,00
 - o reimputazioni retribuzione + oneri euro 18.405,27

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 515.350,89

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	287.816,65	300.346,69	299.833,28	281.428,00
Spese macroaggregato 103				
Irapp macroaggregato 102	18.670,05	19.695,00	20.175,62	18.764,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare: Cantieri Comunali				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	306.486,70	320.041,69	320.008,90	300.192,00
(-) Componenti escluse (B)	31.909,39	58.391,08	59.869,29	40.052,39
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	274.577,31	261.650,61	260.139,61	260.139,61
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562				
Spesa corrente		1.137.124,48	1.054.610,13	1.017.256,81
Percentuale su spesa corrente		23,01%	24,67%	25,57%

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016 rispettano i seguenti limiti:

TIPOLOGIA SPESA	Rendiconto 2009	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Bilancio 2016	Differenza
Studi e incarichi di consulenza	0,00		80%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.225,91		80%	445,18	440,00	-5,18
Sponsorizzazioni	0,00		100%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00		50%	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00		50%	0,00	0,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture		0,00	70%	0,00	0,00	0,00
				445,18	440,00	-5,18

Le spese per l'attività di formazione e per le missioni vengono interamente finanziate col fondo unico RAS e pertanto l'ente rinvia alle deroghe previste dalla normativa regionale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nel prospetto che segue.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi prendendo in esame gli esercizi 2010/2014 in quanto il consuntivo 2015 alla data odierna non risulta approvato, il metodo della media semplice, del rapporto sommatoria ponderata, rapporto media ponderata.

I risultati evidenziati con tali calcoli sono:

Media semplice: % riscossione: 83,79% - % non riscosso: 16,21%;

Rapporto sommatoria ponderata: % riscossione: 84,51% - % non riscosso: 15,49%;

Rapporto media ponderata: % riscossione: 84,12% - % non riscosso: 15,88%.

Essendo più alta la percentuale di non riscosso calcolata con la media semplice, per un criterio prudenziale viene preso come indice il 16,21%.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

ACCERTAMENTI C/COMP

2010	2011	2012	2013	2014	TOT quinquennio	media semplice	%Fondo (100%-%media)
79.358,96	82.312,62	127.229,22	126.715,11	129.228,90			
79.358,96	82.312,62	127.229,22	126.715,11	129.228,90	544.844,81		
SOLO COMPET							
INCASSATO in conto COMP							
63.976,53	63.393,05	117.593,41	109.740,38	106.339,15			
63.976,53	63.393,05	117.593,41	109.740,38	106.339,15	461.042,52		
80.61664367	77.01498264	92.42641745	86.60402063	82.28743725	418.9495016	83.78990033	16.21009967
PREV anno 2016	PREV anno 2017	PREV anno 2018					
107.797,65	107.797,65	107.797,65					
17.474,11	17.474,11	17.474,11					
55%	70%	85%					
9.610,76	12.231,87	14.852,99					
Fondo accantonato 2016	9.611,00						
Fondo accantonato 2017	12.232,00						
Fondo accantonato 2018	14.853,00						

Osservazioni

Si evidenzia che non essendo stato approvato il consuntivo 2015, i dati utilizzati dall'Ente per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, come previsto dalla normativa siano quelli degli ultimi 5 esercizi approvati. Si invita pertanto l'Ente, dopo l'approvazione del rendiconto 2015, a rivalutare il FCDE ed eventualmente a procedere ad adeguamento qualora tale importo fosse, con le percentuali attuali, sottostimato.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 3.780,27 pari allo 0,34% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 3.780,27 pari allo 0,36% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 3.780,27 pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa, tra le previsioni di cassa 2016, non risulta previsto.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

101.766,87 per l'anno 2016

71.037,42 per l'anno 2017

87.074,05 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento non risultano finanziate da nuovo indebitamento.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 250.262,34
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 757.342,68
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 56.949,12
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.064.554,14
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 106.455,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 6.458,03
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 99.997,38
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	€ 136.665,21
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 136.665,21
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	6.458,03	5.030,23	3.530,44
entrate correnti 2014	1.064.554,14	1.064.554,14	1.064.554,14
% su entrate correnti	0,61%	0,47%	0,33%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	254.117,76	217.101,83	177.992,04	136.665,21	107.861,16	77.629,31
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	37.015,93	39.109,79	41.326,83	28.804,05	30.231,85	31.731,64
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	217.101,83	177.992,04	136.665,21	107.861,16	77.629,31	45.897,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	12.861,43	10.757,57	8.540,53	6.458,03	5.030,23	3.530,44
Quota capitale	37.015,93	39.109,79	41.326,83	28.804,05	30.231,85	31.731,64
Totale	49.877,36	49.867,36	49.867,36	35.262,08	35.262,08	35.262,08

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

➤ **Riguardo alle previsioni di parte corrente:**

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere attentamente monitorizzate adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo anche in previsione della variazione derivante dal riaccertamento ordinario dei residui e dell'approvazione del consuntivo qualora emergesse un disavanzo di amministrazione anche tecnico;

➤ **Riguardo alle previsioni per investimenti:**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le fonti di finanziamento principalmente riguardanti le entrate proprie per alienazione di beni materiali ed immateriali.

➤ **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente potrebbe conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica fatto salvo l'obbligo di procedere alla variazione del prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio per la variazione derivante dal riaccertamento ordinario dei residui e per ogni variazione di bilancio.

➤ **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Si invita tuttavia l'ente a verificare le previsioni di cassa in sede di salvaguardia degli equilibri.

➤ **Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

➤ **Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

➤ **Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinvolti al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata"
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

